



*Commissione di Vigilanza
sui Fondi Pensione*

Ai fondi pensione negoziali

Alle società che hanno istituito fondi pensione aperti

Alle imprese di assicurazione che hanno istituito piani individuali pensionistici

Ai fondi pensione preesistenti dotati di autonoma soggettività giuridica

Alle società bancarie o assicurative nel cui patrimonio siano istituiti fondi pensione preesistenti

Roma, 2 DIC. 2010
Prot. n. 6345

Trasmissione via e-mail.

Oggetto: Forme pensionistiche complementari: segnalazione relativa alla trattazione dei reclami.

Con la presente Circolare si forniscono ai soggetti in indirizzo prime indicazioni in ordine agli adempimenti informativi nei confronti della COVIP, di cui alle "Istruzioni sulla trattazione dei reclami" (di seguito, "Istruzioni"), adottate con delibera del 4 novembre 2010.

Come previsto nelle richiamate "Istruzioni", la COVIP intende istituire una segnalazione periodica relativa ai reclami riguardanti le forme pensionistiche complementari, richiedendo ai soggetti in indirizzo di trasmettere informazioni di sintesi sui reclami loro pervenuti e sulla relativa trattazione.

In prospettiva, detta segnalazione costituirà parte integrante del sistema delle segnalazioni di vigilanza già oggetto di invio da parte dei fondi.

In fase di prima applicazione, ai soggetti in indirizzo è richiesto di trasmettere alla COVIP informazioni relative all'anno 2011, con particolare riguardo al periodo 1° aprile-31 dicembre, integrate da una informazione di sintesi sul numero dei reclami pervenuti nell'intero anno.

In proposito, si allega un prospetto ("*Segnalazione Trattazione Reclami – Prospetto anno 2011*") (all. 1) che dà evidenza delle informazioni richieste.

Si fa presente che le informazioni in esso contenute verranno in seguito sostanzialmente replicate nei prospetti periodici; esse sono quindi fin d'ora portate a conoscenza dei fondi al fine di agevolare l'implementazione delle procedure di acquisizione e gestione delle stesse nei processi amministrativi.

La segnalazione è suddivisa in sei sezioni.

La prima contiene le informazioni necessarie a individuare la forma pensionistica interessata dai reclami e, nel caso di fondi pensione aperti, PIP o fondi preesistenti interni bancari o assicurativi, del soggetto istitutore.

Nella seconda sezione va indicato il soggetto referente della forma pensionistica da contattare nel caso siano necessari chiarimenti in merito ai contenuti della segnalazione.

Nella terza sezione vanno inseriti i dati, di tipo numerico, riferiti ai reclami, di cui all'art. 1, comma 2, delle "Istruzioni", pervenuti nel periodo di riferimento, suddivisi in sottocategorie connesse alla presenza degli elementi essenziali per la trattazione (trattabili/non trattabili). La sezione riporta anche il numero complessivo dei reclami pervenuti nell'intero anno (comprensivo, quindi, del primo trimestre).

La quarta sezione riporta il numero dei reclami trattabili pervenuti nel periodo di riferimento distintamente per tipologia di soggetto reclamante. Sono individuate a tal fine diverse tipologie di soggetti (Iscritti, Aziende, Associazioni datoriali, Associazioni di consumatori, Organizzazioni sindacali, Patronati, Studi legali) e una voce a carattere residuale.

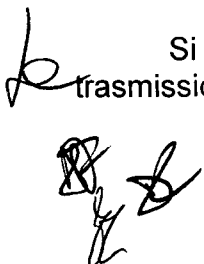
La quinta sezione riporta il numero dei reclami trattabili pervenuti nel periodo di riferimento distintamente per tipologia di area di attività interessata: Gestione delle risorse in fase di accumulo, Funzionamento degli organi, Gestione amministrativa, Raccolta delle adesioni, Trasparenza e Altro. Per l'area Gestione amministrativa, stante l'ampiezza della stessa, si è ritenuto utile prevedere una ripartizione in sottoaree: Contribuzione, Determinazione della posizione individuale, Fiscalità, Prestazioni pensionistiche in capitale o in rendita, Trasferimenti, Riscatti e anticipazioni. Tali aree sono individuate anche ai sensi dell'art. 2, comma 4, delle "Istruzioni".

I reclami riferiti a più aree di attività vanno inseriti nel computo dei reclami pervenuti per ciascuna delle aree interessate, ad eccezione di quelli relativi a problematiche di tipo fiscale i quali, a prescindere dalla tematica connessa (liquidazione di prestazioni pensionistiche, di trasferimenti o di riscatti), vanno computati esclusivamente nella sottoarea Fiscalità.


La sesta sezione contiene infine il numero dei reclami trattati nel periodo di riferimento, suddivisi in relazione all'iter seguito nella trattazione e al relativo esito (evasi/in istruttoria, accolti/respinti).

Per la descrizione delle singole voci indicate nella segnalazione relativa al 2011 si rinvia all'allegato "Informazioni richieste nel modulo per la Segnalazione Trattazione Reclami" (all. 2).

Si fa riserva di indicare con successiva lettera circolare le modalità tecniche per la trasmissione della suddetta segnalazione.



Si ricorda infine ai soggetti in indirizzo che, anche in considerazione degli adempimenti di cui all'art. 4 delle citate "Istruzioni", la comunicazione periodica che sarà inviata agli iscritti per l'anno 2010 dovrà contenere informazioni circa le novità in materia di trasmissione e trattazione dei reclami.

 Distinti saluti.


Il Presidente

(A. Finocchiaro)